

Ricerca

Direzione Scolastica Regionale per la Liguria

**LINEE GUIDA
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI
ALUNNI CON CITTADINANZA NON
ITALIANA
E LA DIFFUSIONE
DELL'EDUCAZIONE
INTERCULTURALE
(ai sensi della C.M. 2 dell'8 gennaio 2010)**

A cura Task Force U.S.R. per la Liguria - per l'intercultura

FINALITA'

Dare attuazione alla C.M. **2 dell'8 gennaio 2010**

al punto 4) si stabilisce che la gestione del limite del 30% degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe, consentendo al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale motivate deroghe a tale limite.

al punto 5) propone la costituzione del Gruppo di lavoro regionale "**Task Force**", con il compito di:

- **coordinare, valutare, monitorare** le attività di integrazione scolastica degli alunni con cittadinanza italiana,
- **proporre** le iniziative per la diffusione delle buone pratiche delle scuole
- **coordinare** le azioni dei gruppi provinciali.

Gruppo di lavoro regionale “Task Force”

1. **Anna Maria DOMINICI** **Direttore Generale**
 2. **Rosaria PAGANO** **Dirigente U.S.R.**
 3. **Carla BARZAGHI** **Dirigente U.S.R.**
 4. **Anna Maria GIUGANINO** **Dirigente U.S.R.**
 5. **Filiberto ARZELA'** **D. T. U.S.P. LA SPEZIA**
 6. **Maria Cristina CASTELLANI** **D.T. Sc. Secondaria U.S.R.**
 7. **Gianfranco ZANNONI** **D.T. Sc. Primaria U.S.R.**
 8. **Aureliano DERAGGI** **D.S. Utilizzato U.S.P. GE**
 9. **Giovanni LA MARCA** **D.S. Utilizzato U.S.R**
 10. **Maria Anna BURGNICH** **Docente Utilizzato U.S.R.**
 11. **Marco BRAGHERO** **Docente Utilizzato U.S.P. IM**
 12. **Andrea CENSI** **Docente Utilizzato U.S.P. SV**
 13. **Claudia NOSENGHI** **Docente Utilizzato U.S.P. GE**
 14. **Stefania STRETTI** **Docente Utilizzato U.S.P. SP**
 15. **Rosellina NANNARIELLO** **Responsabile Amm.vo Ufficio I° U.S.R.**
 16. **Alessandro CLAVARINO** **Dirigente Ass.Istr. e Form. REGIONE LIGURIA**
- **COORDINAMENTO:** *Carla Barzaghi (Decreto Direttore Generale del 10.02.2010)*

GRUPPO PRELIMINARE DI LAVORO

coordinato da Carla Barzaghi

BOZZA

DELLE LINEE GUIDA

PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON

CITTADINANZA NON ITALIANA

E LA DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE

INTERCULTURALE

CONTENUTI

1. PRINCIPI (stralci di documenti ufficiali):

Universalismo

- *l'istruzione è un diritto di ogni bambino*
- *l'istruzione scolastica è un dovere*
- *tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento.*

Scuola comune

Centralità della persona in relazione con l'altro

Intercultura

2. LINEE DI AZIONE

Azioni per l'integrazione

destinatari diretti gli alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie.

Per garantire agli studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica (pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, l'apprendimento dell'italiano seconda lingua, la valorizzazione del plurilinguismo, le relazioni con le famiglie straniere e l'orientamento)

Azioni per l'interazione interculturale

destinatari tutti gli attori che operano sulla scena educativa

gestione pedagogica e didattica dei cambiamenti in atto nella scuola e nella società, con i processi di incontro, le sfide della coesione sociale, le condizioni dello scambio interculturale e le relazioni tra uguali e differenti. In altre parole, prevedono come.

3. LINEE OPERATIVE

ISCRIZIONE

Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta cruciale ai fini del processo di integrazione perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo. **Sarà cura di ogni ISA dotarsi di un *protocollo d'accoglienza* funzionale alla propria realtà.**

NORME CHE REGOLANO L'ISCRIZIONE

- **DPR n. 394/1999:**

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. ...

legge n. 94 del 15 luglio 2009

*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica (**pacchetto sicurezza**)*

- **Circolare ministero degli interni n. 11001/118/5**
del 5 agosto 2009

CIRCOLARE MINISTERO DEGLI INTERNI

N. 11001/DEL 5 agosto 2009

... obbligo di esibire il permesso di soggiorno agli uffici pubblici al fini del rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati, **fatta eccezione per provvedimenti inerenti all'accesso alle prestazioni sanitarie e per quelli attinenti alle prestazioni scolastiche obbligatorie, nonché alle attività sportive e ricreative a carattere temporaneo**

... NORME CHE REGOLANO L'ISCRIZIONE

- **C.M. n. 2 del 8/1/10**
Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- **C.M. n 3 Iscrizioni a.s. 2010/2011** - *Termini per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado relative all'anno scolastico 2010/11.*
(15 gennaio)
- **C.M. n 4 iscrizioni alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).** *Anno scolastico 2010 – 2011.*
(15 gennaio)

4. DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI TRA LE SCUOLE E LA GESTIONE DEL LIMITE DEL 30% NEI DIVERSI CONTESTI DI APPLICAZIONE

L'U.S.R., attraverso la *task force regionale* e le sue articolazioni provinciali:

1. **promuove “patti territoriali”** che coinvolgano tutti i diversi soggetti, siano essi istituzionali o appartenenti al volontariato sociale per l'accoglienza e all'inclusione scolastica e sociale degli alunni di cittadinanza non italiana e delle loro famiglie con l'obiettivo del raggiungimento del massimo successo formativo possibile;
2. **definisce l'offerta formativa sul territorio in modo da garantire di norma il rispetto del limite del 30%** di presenza di alunni di cittadinanza non italiana, effettuando puntuali monitoraggi (relativi ai dati quantitativi, delle presenze e degli esiti scolastici, sia qualitativi in relazione agli interventi di qualità, alle relazioni con le famiglie, ai progetti di valorizzazione delle lingue e delle culture ...) anche in accordo con l'Università;

DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI TRA LE SCUOLE E LA GESTIONE DEL LIMITE DEL 30% NEI DIVERSI CONTESTI DI APPLICAZIONE

3. Il Direttore Generale dell'U.S.R. consente motivate deroghe al limite fissato del 30% in presenza di:
 - a) **alunni stranieri nati in Italia**, che abbiano una adeguata competenza della l. it.;
 - b) **alunni stranieri** che abbiano una adeguata competenza della lingua italiana;
 - c) **risorse professionali interne** che sostengano il processo di apprendimento;
 - d) **strutture di supporto**, individuate nei patti territoriali in grado di sostenere fattivamente il processo di inclusione scolastica e sociale degli alunni stranieri;
 - e) **consolidate esperienze** attivate da singole istituzioni scolastiche che abbiano negli anni trascorsi ottenuto risultati positivi;
 - f) **continuità didattica** di classi già composte nell'anno trascorso, come può accadere nel caso degli istituti comprensivi;
 - g) **stati di necessità** provocati dall'oggettiva assenza di soluzioni alternative alla luce dell'offerta formativa territoriale e di esigenze di tipo demografico ed ambientale.

Le richieste di deroga vengono **presentate e motivate** dal dirigente scolastico per il tramite degli Uffici Scolastici Provinciali in funzione delle operazioni necessarie all'avvio dell'anno scolastico, anche alla luce di specifiche proposte/progettualità emerse nei patti territoriali.

La deroga terrà conto di quanto previsto dal DPR 31 agosto 1999, n. 394, art. 45 comma 3, in cui si specifica che la ripartizione è effettuata **evitando**, comunque, **la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri con particolare riguardo alla scuola secondaria di secondo grado.**

DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI TRA LE SCUOLE E LA GESTIONE DEL LIMITE DEL 30% NEI DIVERSI CONTESTI DI APPLICAZIONE

L'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso la *task force regionale* e le sue articolazioni provinciali

4. Organizza **conferenze di servizio** a livello territoriale dei Dirigenti scolastici.
5. Realizza azioni sistematiche di monitoraggio e formazione nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
6. Potenzia le azioni di orientamento e di informazione alle famiglie.
7. Elabora criteri per l'attribuzione di risorse umane e finanziarie dedicate (art. 9 CCNL, ...)
8. La rete territoriale dei **CENTRI RISORSE ALUNNI STRANIERI (CRAS)** offre supporto alle ISA nelle progettazioni, nella proposta di strumenti di valutazione delle competenze linguistiche. Attiva formazione specifica per il personale della scuola e dei servizi educativi del territorio anche in accordo con gli Enti aderenti ai patti territoriali.
9. Pubblica sul sito regionale gli elenchi dei docenti con specializzazione riconosciuta nell'insegnamento dell'italiano come lingua non materna.
10. Le relazioni tra le ISA e l'USR e le sue articolazioni territoriali saranno favorite dal consolidamento della rete dei *Referenti Interculturali* di scuola

L'USR RICHIAMA LE ISA IN MERITO ALL'OPPORTUNITA' DI:

1. attivare iniziative di alfabetizzazione linguistica per gli alunni con scarsa conoscenza della lingua italiana (anche in periodi – giugno/luglio/inizio settembre in cui non si tiene la normale attività scolastica),
2. formalizzare, con apposite delibere collegiali, i CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI,
3. favorire, anche d'intesa con soggetti del privato sociale riconosciuto nei patti territoriali, situazioni di relazioni, di socializzazioni, di esperienze extracurricolari in cui gli alunni stranieri potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana.

- L'unica razza che conosco è quella umana.
Gli stranieri sono cultura.

(A. Einstein)